

CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Sede in VIA SABATO VISCO,24/C - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03406400659

N.REA SA - 294522

Capitale Sociale Euro 867.647,64 interamente versato

Bilancio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2017

31/12/2016

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	0	1.040
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	3.853
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.706	0
7) altre	159.572	179.345
Totale immobilizzazioni immateriali	162.278	184.238

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	3.275.584	3.258.427
2) impianti e macchinario	19.885	25.501
3) attrezzature industriali e commerciali	43.790	291.886
4) altri beni	218.498	0
Totale immobilizzazioni materiali	3.557.757	3.575.814

III - Immobilizzazioni finanziarie

3) altri titoli	0	9.631.374
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	9.631.374

Totale immobilizzazioni (B) 3.720.035 13.391.426

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.504	1.407.823
4) prodotti finiti e merci	1.480.418	0
Totale rimanenze	1.482.922	1.407.823

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.375.352	2.883.100
esigibili oltre l'esercizio successivo	106.996	0
Totale crediti verso clienti	3.482.348	2.883.100
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.336	495.120
Totale crediti tributari	111.336	495.120
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.033.668	1.233.721
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.337	2.611.923
Totale crediti verso altri	12.036.005	3.845.644
Totale crediti	15.629.689	7.223.864

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	1.419.584	1.018.610
3) danaro e valori in cassa	168.201	142.675
Totale disponibilità liquide	1.587.785	1.161.285

Totale attivo circolante (C) 18.700.396 9.792.972

D) Ratei e risconti

32.530 28.420

Totale attivo

22.452.961 23.212.818

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2017

31/12/2016

A) Patrimonio netto

I - Capitale	867.648	867.648
III - Riserve di rivalutazione	0	1.235.349
IV - Riserva legale	78.671	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	992.757
Totale altre riserve	0	992.757
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	12.409	-2.149.438
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.658	12.408
Totale patrimonio netto	977.386	958.724

B) Fondi per rischi ed oneri

4) altri	1.905.086	465.748
Totale fondi per rischi e oneri	1.905.086	465.748

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	661.394	647.998
--	----------------	----------------

D) Debiti

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	927.653
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.798.678	2.537.966
Totale debiti verso banche	2.798.678	3.465.619
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.267.429	5.845.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	7.232.302
Totale debiti verso fornitori	6.267.429	13.077.798
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	352.959	0
Totale debiti verso imprese collegate	352.959	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.659.448	2.294.652
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	553.232
Totale debiti tributari	5.659.448	2.847.884
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	413.088	211.511
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	493.527
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	413.088	705.038
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.356	220.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.255.137	823.708
Totale altri debiti	3.417.493	1.044.009
Totale debiti	18.909.095	21.140.348

Totale passivo

	22.452.961	23.212.818
--	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO**31/12/2017** **31/12/2016****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.651.335	14.323.950
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.339.792	1.412.905
Totale altri ricavi e proventi	2.339.792	1.412.905
Totale valore della produzione	16.991.127	15.736.855

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.479.741	10.204.420
7) per servizi	560.735	523.081
8) per godimento di beni di terzi	74.072	229.794
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.553.535	2.596.039
b) oneri sociali	709.479	756.551
c) trattamento di fine rapporto	130.970	193.456
e) altri costi	49.590	226.317
Totale costi per il personale	3.443.574	3.772.363
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.575	85.017
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.953	137.293
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	129.528	222.310
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-72.595	-389.693
12) accantonamenti per rischi	0	360.000
13) altri accantonamenti	1.409.339	0
14) oneri diversi di gestione	511.428	351.795
Totale costi della produzione	16.535.822	15.274.070

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)**455.305** **462.785****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	44	135
Totale proventi diversi dai precedenti	44	135
Totale altri proventi finanziari	44	135
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	393.091	421.970
Totale interessi e altri oneri finanziari	393.091	421.970
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-393.047	-421.835

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)**62.258** **40.950****20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

imposte correnti	43.600	28.542
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	43.600	28.542

21) Utile (perdita) dell'esercizio**18.658** **12.408****Il Legale Rappresentante**

CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Sede in VIA SABATO VISCO,24/C - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03406400659

N.REA SA/294522

Capitale Sociale Euro 867.647,64 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017

Parte iniziale

Premessa

Signori Sindaci ,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ed in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Settore attività

Il Consorzio Farmaceutico Intercomunale (CFI) è un consorzio di Enti Locali, costituito nel 1998 ai sensi dell'art.25 L.142/90 sostituito dall'art.31 del TUEL ed ai sensi della L. 362/1991, per volontà dei Comuni di Baronissi, Capaccio-Paestum, Cava de' Tirreni, Eboli, Salerno e Scafati, per la gestione delle farmacie comunali e dei servizi accessori che le stesse erogano. Lo scopo è la conservazione della titolarità in capo all'Ente ed il controllo diretto della gestione attraverso l'affidamento al CFI.

Infatti l'Art. 10, comma 1 lettera c L.362/91 prevede che "...Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme: a) in economia; b) a mezzo di azienda speciale; c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari";

Il Consorzio, ai sensi del vigente Statuto consortile è "ente pubblico non economico, ai sensi della L.n.392/91 e dell'art.31 del D.Lgs.n.267/2000, nonché ai sensi dell'art. 1 co.2 dlgs 165/2001, dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale";

Il Consorzio, gestisce attualmente 19 farmacie erogando, ad una utenza stimata in alcune centinaia di migliaia di abitanti, i seguenti servizi: distribuzione di farmaci e parafarmaci, analisi e controlli sanitari, divulgazione di servizi informativi, organizzazione di servizi socio-assistenziali. Le Unità Locali di interesse dei Comuni sono così distribuite: Salerno (2), Scafati (5), Capaccio-Paestum (2), Eboli (2), Cava de' Tirreni (1). Le Unità Locali gestite in regime di atti convenzionali ex art. 30 TUEL con altri Enti Locali sono così distribuite: Angri (2), Agropoli (1), Ascea (1) Baronissi (1), Lioni (1) e .Egidio M. (1).

Il personale dipendente impiegato nell'esercizio 2017 ed assunto a tempo indeterminato assomma a 73 unità, con un ulteriore utilizzo del lavoro a tempo determinato, per sostituzioni temporanee di risorse a tempo indeterminato. La

struttura organizzativa prevede un settore di livello dirigenziale : il Settore sanitario ed amministrativo - contabile .

I punti di forza del consorzio che gli assicurano un indubbio vantaggio competitivo sono:

-la dimensione: 19 unità locali, con un bacino demografico di oltre 500 mila abitanti ed una distribuzione su un raggio distanziometrico di oltre 100 chilometri;

-la diversificazione: diversi ambiti socio-demografici, diverse peculiarità locali;

-il radicamento: gran parte delle unità locali hanno un radicamento sul territorio da oltre un decennio;

-l'esperienza: una gestione pluridecennale, in considerazione anche della storicità di gran parte della forza lavoro, determina un determinato grado di conoscenza del settore, degli utenti, dei processi, dei prodotti e dei profili gestionali.

Attualmente la durata del Contratto Consortile non è determinata con possibilità di recesso dei Comuni da esercitarsi annualmente.

Alla scadenza del contratto consortile, il vigente statuto prevede la ripartizione del patrimonio tra i Comuni consorziati, se e come eccedente dalla liquidazione dei debiti sociali, con l'obbligo di ripiano delle perdite eventualmente scaturenti. All'attivo patrimoniale del Consorzio è iscritta la posta relativa al godimento della titolarità del diritto di prelazione delle sedi farmaceutiche il quale, pur non quantificato all'atto del conferimento (valore patrimoniale latente), è dato dal flusso dei servizi ricavabili dall'uso di un bene di proprietà altrui (capacità di reddito futuro derivante dall'esercizio del summenzionato diritto di godimento), valore peraltro accresciutosi lungo la durata del contratto consortile.

Le principali operazioni di chiusura del bilancio 2017 hanno riguardato:

- la valutazione delle rimanenze di farmaci nei vari depositi;
- l'adeguamento del debito/credito verso la società Dieffe Farma fallita restando accantonate € 270.000,00 per eventuali spese oltre alla costituzione dell'apposito fondo rischi di cui appresso;
- l'adeguamento debito Cofarmit in concordato fallimentare ad € 2.975.137 quale debito effettivo;
- alcune compensazioni debito/credito con istituti previdenziali;
- sono stati stralciati alcuni piccoli crediti inesigibili;
- le voci di attivo relative alle perdite anni 1999-2009-2010-2011 sono state compensate con i rispettivi fondi del passivo;
- gli ammortamenti sono stati quantificati ad aliquote minime;
- I versamenti di TFR ad altri fondi sono statati stornati dal fondo aziendale compreso quello presso l'Inps;
- Sono stati eliminati mediante storno con i rispettivi fondi di ammortamento i costi capitalizzati relativi a : costi start-up magazzino centrale € 70.987,48; Costi start-up piano industriale € 10.400,00; consulenza strategica d'azienda € 31.747,00; ristrutturazione locali sede € 27.979,68; ristrutturazione locali scafati5 per € 43.736,96, spese impianto stime commerciali 520,00; la voce costi sospesi per € 22.560,00 è stata imputata a costi;
- sono stati determinati i risultati della gestione delle farmacie convenzionate con il criterio del volume di affari;
- è stato appostato il debito Irap per competenza;
- è stato appostato il fondo rischi aziendali per € 1.409.339,000.

Nel corso del triennio 2018-2020, dovrà darsi seguito al perseguimento delle seguenti linee di policy industriale, operativa e commerciale:

- Ampliamento e potenziamento dei servizi integrativi e professionali;
- Ampliamento degli orari di apertura delle farmacie;
- Razionalizzazione dei costi;
- Riduzione del costo del personale: riduzione del 10% del numero delle unità a tempo indeterminato, mediante mobilità tra enti, prepensionamenti, gestione del turn over;
- Riduzione dei costi generali del 4% nel triennio 2018-2020;
- Riduzione dei costi finanziari del 20-25% nel triennio 2018-2020;
- incremento marginalità degli acquisti;
- promozione dell'adesione dei comuni convenzionati alla gestione consortile.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nel corso del 2017 il consorzio ha aderito alla distribuzione per conto (DPC) che ha consentito un guadagno netto di circa € 4,50 per ogni farmaco dispensato a favore di utenti affetti da gravi patologie; è doveroso precisare che il rischio per l'ente è stato pari a zero. La predetta azione ha determinato un ricavo netto per il CFI di circa € 100.000,00.

L'incremento complessivo dei farmaci venduti si è evidentemente registrato ancorchè il prezzo degli stessi sia diminuito di circa il 5% come da banca dati; la vendita dei soli parafarmaci ad acquirenti grossisti ha consentito un ricavo di circa mezzo milione di euro.

I risultati di esercizio ottenute delle farmacie convenzionate secondo le previsioni delle rispettive convenzioni risultano dai relativi bilanci per singola farmacia i cui risultati finali sono sintetizzati nella seguente tabella :

COMUNE	UTILI/PERDITE	% Addebito	A BILANCIO
AGROPOLI	-45.151,00	100%	-45151,00
ANGRI 1	9.854,00	50%	4927,00
ANGRI 2	12.211,00	50%	6105,50
ASCEA	-19.063,00	50%	-9531,50
BARONISSI	8.828,00	50%	4414,00
LIONI	26.982,00	50%	13491,00
S. EGIDIO	-10.010,00	100%	-10010,00
TOTALE	-16349,00		-35755

Il criterio di riparto delle spese comuni utilizzato è quello del fatturato di ogni singola farmacia secondo la seguente tabella:

FARMACIA	VENDITE	%	IMPORTO
AGROPOLI	803664	5,52	84872,42
ANGRI 1	1211660	8,33	127959,60
ANGRI2	484806	3,33	51198,83
ASCEA	381613	2,62	40300,95
BARONISSI	1295045	8,90	136765,62
CAPACCIO1	826305	5,68	87263,47
CAPACCIO2	470731	3,23	49712,42
CAVA DE TIRRENI	738785	5,08	78020,76
EBOLI1	785807	5,40	82986,60
EBOLI2	495536	3,41	52332,00
LIONI	641676	4,41	67765,38
SAN'EGIDIO M.A.	578198	3,97	61061,67
SCAFATI1	372301	2,56	39317,54
SCAFATI2	782007	5,37	82585,30
SCAFATI3	385011	2,65	40659,80
SCAFATI4	695410	4,78	73440,06
SCAFATI5	1481839	10,18	156492,35
SALERNO1	1011977	6,95	106871,70
SALERNO2	1109791	7,63	117201,53

TOTALE	14552162	100,00	1536808,00
---------------	-----------------	---------------	-------------------

COSTI VARIABILI TOTALI	1536808
-------------------------------	----------------

La gestione dell'anno 2017 è stata inoltre caratterizzata dallo stralcio di alcune poste attive e passive relative a crediti e debiti prescritti o comunque non più rispondenti alla situazione veritiera e corretta del bilancio.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza ed al Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività insita nella mission dell'ente. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale;
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza;
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente;
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

In base al combinato disposto dell'art. 2426 c.c. e dell'00IC n.13 le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Tale criterio è coerente con un approccio prudenziale alle valutazioni e quindi con il concetto che, allorquando l'utilità o la funzionalità originaria misurata dal valore (costo) originario si riduce, si rende necessario modificare tale valore tramite il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a € 162.278.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	118.854	5.906	0	330.351	455.111
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	117.814	2.053	0	151.005	270.872
Valore di bilancio	1.040	3.853	0	179.345	184.238
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.926	11.801	14.727
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-1.040	-3.853	0	0	-4.893
Ammortamento dell'esercizio	0	0	220	31.575	31.795
Totale variazioni	-1.040	-3.853	2.706	-19.774	-21.961
Valore di fine esercizio					
Costo	117.814	2.053	2.926	342.152	464.945
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	117.814	2.053	220	182.580	302.667
Valore di bilancio	0	0	2.706	159.572	162.278

In particolare la voce "software" è così composta :

- TOTALE € 2.926,30 MENO APPOSITO FONDO AMMORTAMENTO DI € 220,50 PER UN NETTO 2.705,80.
- LA VOCE DEL 2016 DI € 1.040,00 RELATIVA A COSTI CAPITALIZZATI E' STATA ELIMINATA PERCHE' TOTALMENTE AMMORTIZZATA INSIEME AL RELATIVO FONDO.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a € 3.557.757.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti,

si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.738.109	352.961	1.506.400	0	5.597.470
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	479.682	327.460	1.214.514	0	2.021.656
Valore di bilancio	3.258.427	25.501	291.886	0	3.575.814
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	39.950	0	0	263.658	303.608
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	248.096	0	248.096
Ammortamento dell'esercizio	22.793	0	0	45.160	67.953
Totale variazioni	17.157	0	-248.096	218.498	-12.441
Valore di fine esercizio					
Costo	3.778.059	352.961	1.258.304	263.658	5.652.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	502.475	327.460	1.214.514	45.160	2.089.609
Valore di bilancio	3.275.584	19.885	43.790	218.498	3.557.757

LA VOCE ALTRI BENI DI € 218.498,00 E' STATA ESTRAPOLATA DALLA VOCE ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM. DEL 2016 IN QUANTO RELATIVA A :

- Arredi farmacie per € 138.524 al netto del fondo amm.to.
- Macchine d'ufficio per € 79.974, al netto dei fondo amm.to.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a € 0.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	9.631.374
Valore di bilancio	9.631.374
Variazioni nell'esercizio	
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-9.631.374
Totale variazioni	-9.631.374
Valore di fine esercizio	

Si tratta del riconoscimento contrattuale dell'indennità di gestione (avviamento), ma considerato che l'iscrizione in bilancio dell'avviamento spetta al titolare, per il gestore è un un credito.

Pertanto si è provveduto allo spostamento della relativa voce dalle immobilizzazioni ai crediti.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2017 sono pari a € 1.482.922.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.407.823	-1.405.319	2.504
Prodotti finiti e merci	0	1.480.418	1.480.418
Totale rimanenze	1.407.823	75.099	1.482.922

Le rimanenze finali di merci sono state spostate in prodotti finiti e merci più consona alla natura delle rimanenze.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a € 15.629.689.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.883.100	599.248	3.482.348	3.375.352	106.996
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	495.120	-383.784	111.336	111.336	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.845.644	8.190.361	12.036.005	12.033.668	2.337
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.223.864	8.405.825	15.629.689	15.520.356	109.333
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	12.033.668	1.233.721			
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.337	2.611.923			
Totale crediti verso altri	12.036.005	3.845.644			
Totale crediti	15.629.689	7.223.864			

L'aumento dei crediti verso altri trova contropartita nella riduzione delle immobilizzazioni finanziarie di cui sopra.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	3.482.348	111.336	12.036.005	15.629.689
Totale		3.482.348	111.336	12.036.005	15.629.689

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a € 1.587.785.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.018.610	400.974	1.419.584
Danaro e altri valori di cassa	142.675	25.526	168.201
Totale disponibilità liquide	1.161.285	426.500	1.587.785

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a €

32.530.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	28.420	4.110	32.530
Totale ratei e risconti attivi	28.420	4.110	32.530

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'ente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	867.648		867.648
Riserve di rivalutazione	1.235.349		0
Riserva legale	0		78.671
Altre riserve			
Riserva straordinaria	992.757		0
Totale altre riserve	992.757		0
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.149.438		12.409
Utile (perdita) dell'esercizio	12.408	18.658	18.658
Totale patrimonio netto	958.724	18.658	977.386

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei consorziati, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei consorziati o rinuncia ai crediti da parte dei consorziati, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	867.648	di capitale	B
Riserva legale	78.671	di utili	B
Altre riserve			
Utili portati a nuovo	12.409	di utili	A, B, C
Totale	958.728		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statuari, E: altro			
---	--	--	--

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statuarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Nel bilancio al 31/12/2016 figurava la riserva di rivalutazione di € 1.235.349 oltre alla riserva straordinaria di € 992.757 per un totale di € 2.228.106, ma anche la perdita di € 2.149.438. Le due partite sono state compensate.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a € 1.905.086.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. Il fondo è stato incrementato di € 1.439.338,00 per i rischi stimati potenziali del consorzio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	465.748	465.748
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.439.338	1.905.086
Totale variazioni	1.905.086	1.905.086
Valore di fine esercizio	1.905.086	1.905.086

Non risultano debiti a breve v/banche.

Informativa sulle passività potenziali

I rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa sono stati stimati nell'incremento del fondo rischi di cui prima.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a € 661.394.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	647.998
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	661.394
Totale variazioni	661.394

Valore di fine esercizio	661.394
---------------------------------	---------

Il TFR viene versato in appositi fondi all'esterno dell'ente e solo in minima parte accantonato.
Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.465.619	-666.941	2.798.678	0	2.798.678
Debiti verso fornitori	13.077.798	-6.810.369	6.267.429	6.267.429	0
Debiti verso imprese collegate	0	352.959	352.959	0	352.959
Debiti tributari	2.847.884	2.811.564	5.659.448	5.659.448	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	705.038	-291.950	413.088	413.088	0
Altri debiti	1.044.009	2.373.484	3.417.493	162.356	3.255.137
Totale debiti	21.140.348	-2.231.253	18.909.095	12.502.321	6.406.774

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Debito residuo dell'esercizio
	2.798.678
Totale	2.798.678

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	ITALIA	Totale
Area geografica	ITALIA	
Debiti verso banche	2.798.678	2.798.678
Debiti verso fornitori	6.267.429	6.267.429
Debiti verso imprese collegate	352.959	352.959
Debiti tributari	5.659.448	5.659.448
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	413.088	413.088
Altri debiti	3.417.493	3.417.493
Totale debiti	18.909.095	18.909.095

La riduzione dei debiti verso fornitori deriva dallo stralcio del debito verso Dieffe Farma e l'adeguamento debito verso Cofarmit. La differenza trova riscontro in una diversa classificazione con spostamento in "altri debiti" (vedi incremento) e in "debiti verso imprese collegate" (vedi incremento).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso altri soggetti per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La voce Altri debiti si compone di debiti verso dipendenti per retribuzioni da pagare e da altri debiti diversi.

Ristrutturazione del debito

L'Ente non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione

caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.323.950	14.651.335	327.385	2,29
altri ricavi e proventi				
altri	1.412.905	2.339.792	926.887	65,60
Totale altri ricavi e proventi	1.412.905	2.339.792	926.887	65,60
Totale valore della produzione	15.736.855	16.991.127	1.254.272	7,97

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	PRODOTTI FARMACEUTICI	14.651.335
Totale		14.651.335

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	14.651.335
Totale		14.651.335

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.204.420	10.479.741	275.321	2,70
per servizi	523.081	560.735	37.654	7,20
per godimento di beni di terzi	229.794	74.072	-155.722	-67,77
per il personale	3.772.363	3.443.574	-328.789	-8,72
ammortamenti e svalutazioni	222.310	129.528	-92.782	-41,74

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-389.693	-72.595	317.098	-81,37
accantonamenti per rischi	360.000	0	-360.000	-100,00
altri accantonamenti	0	1.409.339	1.409.339	0,00
oneri diversi di gestione	351.795	511.428	159.633	45,38
Totale costi della produzione	15.274.070	16.535.822	1.261.752	8,26

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -393.047

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	181.977
Altri	211.114
Totale	393.091

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. per euro 204.511.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	28.542	43.600	15.058	52,76
Totale	28.542	43.600	15.058	52,76

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

L'ente non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Commento conto economico**Rendiconto finanziario**

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	69
Totale dipendenti	69

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati compensi ai sindaci-revisori per euro 70.689.

Titoli emessi

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dall'ente.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., l'ente non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

In data 5 febbraio 2018 con atto notaio Esposito il consorzio giunto alla scadenza statutaria è stato rinnovato a tempo indeterminato con possibilità di recesso annuale per ogni Comune.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Parte finale

Si propone l'accantonamento utili a riserva.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il consiglio di amministrazione

CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Sede in VIA SABATO VISCO,24/C - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03406400659

N.REA SA/294522

Capitale Sociale Euro 867.647,64 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2017

Premessa

Signori Sindaci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 18.658. RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'ente, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Il Consorzio Farmaceutico Intercomunale (CFI) è un consorzio di Enti Locali, costituito nel 1998 ai sensi dell'art.25 L.142/90 sostituito dall'art.31 del TUEL ed ai sensi della L. 362/1991, per volontà dei Comuni di Baronissi, Capaccio-Paestum, Cava de' Tirreni, Eboli, Salerno e Scafati, per la gestione comune delle farmacie comunali e servizi accessori che le stesse erogano. Lo scopo è la conservazione della titolarità in capo all'Ente ed il controllo diretto della gestione attraverso l'affidamento al CFI.

Il Consorzio, ai sensi del vigente Statuto consortile è "ente pubblico non economico, ai sensi della L.n.392/91 e dell'art.31 del D.Lgs.n.267/2000, nonché ai sensi dell'art. 1 Dlgs 165/2009 dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale".

Il Consorzio, gestisce attualmente 19 farmacie erogando, ad una utenza stimata in alcune centinaia di migliaia di abitanti, i seguenti servizi: distribuzione di farmaci e parafarmaci, analisi e controlli sanitari, divulgazione di servizi informativi, organizzazione di servizi socio-assistenziali. Le Unità Locali di interesse dei Comuni consorziati sono così distribuite: Salerno (2), Scafati (5), Capaccio-Paestum (2), Eboli (2), Cava de' Tirreni (1). Le Unità Locali gestite in regime di atti convenzionali ex art. 30 TUEL con altri Enti Locali sono così distribuite: Angri (2), Agropoli (1), Ascea (1) Baronissi (1), Lioni (1) e .Egidio M. (1).

Il personale dipendente impiegato nell'esercizio 2017 ed assunto a tempo indeterminato assomma a 73 unità, con un ulteriore utilizzo del lavoro a tempo determinato, a mezzo di contratto di somministrazione, per sostituzioni temporanee di risorse a tempo indeterminato. La struttura organizzativa prevede un Settore sanitario ed amministrativo - contabile diretto da figura professionale con inquadramento dirigenziale: dal Settore sanitario dipendono gli uffici risorse umane, tariffazione, controllo di gestione, acquisti, protocollo, affari generali, logistica.

Attualmente la durata del Contratto Consortile non è determinata con possibilità di recesso dei Comuni da esercitarsi annualmente.

Alla scadenza del contratto consortile, il vigente statuto prevede la ripartizione del patrimonio tra i Comuni consorziati, se e come eccedente dalla liquidazione dei debiti sociali, con l'obbligo di ripiano delle perdite eventualmente scaturenti. All'attivo patrimoniale del Consorzio è iscritta la posta relativa al godimento della titolarità del diritto di prelazione delle sedi farmaceutiche il quale, pur non quantificato all'atto del conferimento (valore patrimoniale latente), è dato dal flusso dei servizi ricavabili dall'uso di un bene di proprietà altrui (capacità di reddito futuro derivante dell'esercizio del summenzionato diritto di godimento), valore peraltro accresciutosi lungo la durata del contratto consortile.

Attualmente la durata del Contratto Consortile non è determinata con possibilità di recesso dei Comuni da esercitarsi annualmente.

Alla scadenza del contratto consortile il vigente statuto prevede la ripartizione del patrimonio tra i Comuni consorziati, se e come eccedente dalla liquidazione dei debiti, con l'obbligo di ripiano delle perdite eventualmente scaturenti.

All'attivo patrimoniale del Consorzio è iscritta la posta relativa al godimento della titolarità del diritto di prelazione delle sedi farmaceutiche il quale, pur non quantificato all'atto del conferimento (valore patrimoniale latente), è dato dal flusso dei servizi ricavabili dall'uso di un bene di proprietà altrui (capacità di reddito futuro derivante dell'esercizio del summenzionato diritto di godimento), valore peraltro accresciutosi lungo la durata del contratto consortile.

Condizioni operative e sviluppo dell'ente

L'ente svolge la propria attività nel settore farmaceutico e socio - sanitario . Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA SABATO VISCO,24/C SALERNO .

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni in		
Crediti		
Altri titoli	9.631.374	-9.631.374
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.631.374	-9.631.374

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

L'ente non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Andamento economico generale

Principali rischi ed incertezze cui l'ente è esposto

L'ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interessi).

Andamento della gestione

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione consortile.

Nel corso del triennio 2018-2020, dovrà darsi seguito al perseguimento delle seguenti linee di *policy* industriale, operativa e commerciale:

- Ampliamento e potenziamento dei servizi integrativi e professionali;

- Ampliamento degli orari di apertura delle farmacie;
- Razionalizzazione dei costi;
- Riduzione del costo del personale: riduzione del 10% del numero delle unità a tempo indeterminato, mediante mobilità tra enti, prepensionamenti, blocco del *turn over*;
- Ottimizzazione procedure di acquisto e vendita di farmaci e parafarmaci, con riflessi positivi in termini di marginalità;
- Riduzione dei costi generali;
- Riduzione dei costi finanziari.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	14.651.335	14.323.950	327.385
Valore della Produzione	14.651.335	14.323.950	327.385
Acquisti netti	10.479.741	10.204.420	275.321
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-72.595	-389.693	317.098
Costi per servizi e godimento beni di terzi	634.807	752.875	-118.068
Valore Aggiunto Operativo	3.609.382	3.756.348	-146.966
Costo del lavoro	3.443.574	3.772.363	-328.789
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	165.808	-16.015	181.823
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	67.953	137.293	-69.340
Svalutazioni del Circolante	30.000	0	30.000
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	1.409.339	360.000	1.049.339
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-1.341.484	-513.308	-828.176
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	2.339.792	1.412.905	926.887
Oneri Accessori Diversi	511.428	351.795	159.633
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	1.828.364	1.061.110	767.254
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	31.575	85.017	-53.442
Risultato Ante Gestione Finanziaria	455.305	462.785	-7.480
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	44	135	-91
Proventi finanziari	44	135	-91
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	455.349	462.920	-7.571

Oneri finanziari	393.091	421.970	-28.879
Risultato Ordinario Ante Imposte	62.258	40.950	21.308
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	43.600	28.542	15.058
Risultato netto d'esercizio	18.658	12.408	6.250

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Le principali operazioni di chiusura del bilancio 2017 hanno riguardato:

- la valutazione delle rimanenze di farmaci;
- adeguamento del debito verso la società Dieffe Farma fallita, restando accantonate € 270.000,00 per eventuali spese compresa la compensazione debito/credito ;
- adeguamento del debito Cofarmit in concordato fallimentare, restando accantonate € 2.975.137 quale debito stimato effettivo;
- stralcio del credito Ires per imposte anticipate;
- compensazioni debito/credito con Inps;
- stralciati piccoli crediti inesigibili;
- le voci di attivo relative alle perdite anni 1999-2009-2010-2011 sono state compensate con i rispettivi fondi del passivo;
- Gli ammortamenti sono stati ammortizzati ad aliquote minime;
- I versamenti di TFR ad altri fondi sono statati stornati dal fondo aziendale compreso quello presso l'Inps;
- Sono stati eliminati mediante storno con i rispettivi fondi di ammortamento i costi capitalizzati relativi a : Costi start-up magazzino centrale € 70.987,48; Costi start-up piano industriale € 10.400,00; Consulenza strategica d'azienda € 31.747,00; ristrutturazione locali sede € 27.979,68; Ristrutturazione locali scafati5 per € 43.736,96, spese impianto stime commerciali 520,00; la voce costi sospesi per € 22.560,00 è stata imputata a costi;
- sono stati determinati i risultati della gestione delle farmacie convenzionate con il criterio del volume di affari;
- è stato appostato il debito Irap dovuto all'erario;
- è stato appostato il fondo svalutazione crediti commerciali per € 30.000,00;
- è stato accantonato a f.do rischi futuri € 1.409.339,000.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	1,91	1,29	0,62	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	2,03	1,99	0,04	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	4,10	2,68	1,42	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	22,97	24,21	-1,24	> 1
ROS - Return on Sales (%)	3,11	3,23	-0,12	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,65	0,62	0,03	> 1
ROI - Return On Investment (%)	3,02	4,82	-1,80	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0

Costo del lavoro pro capite	
------------------------------------	--

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	162.278	184.238	-21.960
Immobilizzazioni Materiali nette	3.557.757	3.575.814	-18.057
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	0	9.631.374	-9.631.374
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	106.996	0	106.996
Crediti Diversi oltre l'esercizio	2.337	2.611.923	-2.609.586
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	109.333	12.243.297	-12.133.964
Al) Totale Attivo Immobilizzato	3.829.368	16.003.349	-12.173.981
Attivo Corrente			
Rimanenze	1.482.922	1.407.823	75.099
Crediti commerciali entro l'esercizio	3.375.352	2.883.100	492.252
Crediti diversi entro l'esercizio	12.145.004	1.728.841	10.416.163
Altre Attività	32.530	28.420	4.110
Disponibilità Liquide	1.587.785	1.161.285	426.500
Liquidità	17.140.671	5.801.646	11.339.025
AC) Totale Attivo Corrente	18.623.593	7.209.469	11.414.124
AT) Totale Attivo	22.452.961	23.212.818	-759.857
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	867.648	867.648	0
Capitale Versato	867.648	867.648	0
Riserve Nette	91.080	78.668	12.412
Utile (perdita) dell'esercizio	18.658	12.408	6.250
Risultato dell'Esercizio a Riserva	18.658	12.408	6.250
PN) Patrimonio Netto	977.386	958.724	18.662
Fondi Rischi ed Oneri	1.905.086	465.748	1.439.338
Fondo Trattamento Fine Rapporto	661.394	647.998	13.396
Fondi Accantonati	2.566.480	1.113.746	1.452.734
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	2.798.678	2.537.966	260.712
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	352.959	0	352.959
Debiti Commerciali oltre l'esercizio	0	7.232.302	-7.232.302
Debiti Diversi oltre l'esercizio	3.255.137	1.870.467	1.384.670
Debiti Consolidati	6.406.774	11.640.735	-5.233.961
CP) Capitali Permanenti	9.950.640	13.713.205	-3.762.565

Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	0	927.653	-927.653
Debiti Finanziari entro l'esercizio	0	927.653	-927.653
Debiti Commerciali entro l'esercizio	6.267.429	5.845.496	421.933
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	5.659.448	2.294.652	3.364.796
Debiti Diversi entro l'esercizio	575.444	431.812	143.632
PC) Passivo Corrente	12.502.321	9.499.613	3.002.708
NP) Totale Netto e Passivo	22.452.961	23.212.818	-759.857

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale del Consorzio, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale dell'ente si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	31,01	27,66	3,35	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	21,51	24,19	-2,68	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	0,00	26,77	-26,77	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	237,08	-2.634,84	2.871,92	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	27,47	26,81	0,66	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	259,85	85,69	174,16	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	6.121.272,00	-2.290.144,00	8.411.416,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-1.376.625,00	-1.526.153,00	149.528,00	> 0
Saldo di liquidità	17.140.671,00	4.873.993,00	12.266.678,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	4.638.350,00	-3.697.967,00	8.336.317,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-2.851.982,00	-15.044.625,00	12.192.643,00	
Patrimonio netto tangibile	815.108,00	774.486,00	40.622,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria dell'ente si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2017, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	1.587.785	1.161.285	426.500
Debiti bancari correnti	0	927.653	-927.653
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	1.587.785	233.632	1.354.153
Debiti bancari non correnti	2.798.678	2.537.966	260.712
Indebitamento finanziario non corrente (b)	2.798.678	2.537.966	260.712
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-1.210.893	-2.304.334	1.093.441

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-1,24	-2,40	1,16	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,14	-0,32	0,18	
Indice di ritorno delle vendite	-0,08	-0,16	0,08	Variazione negativa
PFN/EBITDA	-7,30	143,89	-151,19	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	148,96	75,89	73,07	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	137,10	61,07	76,03	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	4.858.274,00	3.363.270,00	1.495.004,00	
Capitale investito netto (CIN)	8.578.309,00	7.123.322,00	1.454.987,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	0,00	27,58	-27,58	
Giorni di scorta media	36,94	35,87	1,07	
Indice di durata dei crediti commerciali	86,75	73,47	13,28	
Indice di durata dei debiti commerciali	205,82	435,64	-229,82	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1,27	0,50	0,77	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo CFI CONSORZIO FARMACEUTICO è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo *sociale* che il consorzio possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 2009. Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2017

30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio l'ente ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale ai sensi della Raccomandazione 2001/453/CE, in dettaglio: a.

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

L'ente è attento al rapporto con il personale al fine di consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione). A questo scopo, l'impegno del cda si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso il consorzio, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

L'Ente non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base al disposto dell' art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipendono dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori. A titolo esemplificativo si ricorda l'andamento della mobilità del personale nei canali e nei paesi in cui la società opera, andamento dei tassi, rinnovi contrattuali, evoluzione della domanda e più in generale ogni evoluzione macroeconomica, non escludendo i fattori geopolitici e l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale.

Per l'anno 2018 oltre agli effetti di tutte le misure poste in essere per il 2017 che esplicheranno la loro azione per tutto l'anno e quindi a regime, sono previsti sostanzialmente i seguenti effetti economici sul bilancio:

- dalle mobilità nei Comuni iniziate a luglio 2017 si è stimato a regime un risparmio per circa € 330.000,00;
- dell'azzeramento del compenso del CDA si è stimato a regime un risparmio per circa € 30.000,00,
- il locale deposito in Salerno disdettato si è stimato a regime un risparmio per circa € 22.800,-
- a decorrere dall'agosto 2018 viene meno una rata di € 65.000 dei mutui semestrali;
- a marzo 2018 termina una rateizzazione Inps di € 19.700,00 al mese .
- dall'adeguamento del trattamento economico del personale in base al CCNL del comparto è stimato a regime un risparmio per circa € 150.000,00;

Le economie in generale porteranno ad un risparmio di circa € 500.000,00 .Tutto ciò consentirà un utile certo ed una copertura adeguata dei rischi di incasso crediti.

Tuttavia la situazione finanziaria nel corso del 2018 va ulteriormente migliorata con azioni di finanza straordinaria quali ad esempio la vendita del deposito di Scafati, la cui dismissione non comporterebbe alcun disagio alla gestione considerato che non viene utilizzato e se ne sostengono solo i costi di mantenimento. Tale cessione deve essere finalizzata all'estinzione dei mutui in corso con precedenza a quelli con tasso maggiore, generando oltre alla riduzione dell'indebitamento , un notevole risparmio in termini di interessi.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

F.to il consiglio di amministrazione

CFI CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Sede in VIA SABATO VISCO,24/C - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03406400659

N.REA SA/294522

Capitale Sociale Euro 867.647,64 interamente versato

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2017

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2017	31/12/2016
Utile (perdita) dell'esercizio	18.658	12.408
Imposte sul reddito	43.600	28.542
Interessi passivi/(attivi)	393.047	421.835
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	455.305	462.785
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.439.339	360.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	99.528	222.310
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	130.970	193.456
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.669.837	775.766
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.125.142	1.238.551
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-75.099	-1.407.823
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-629.248	-2.883.100
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-6.810.369	13.077.798
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-4.110	-28.420
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-2.604.120	227.625
Totale variazioni del capitale circolante netto	-10.122.946	8.986.080
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-7.997.804	10.224.631
Altre rettifiche		
(Utilizzo dei fondi)	29.999	105.748
Altri incassi/(pagamenti)	-117.574	454.542
Totale altre rettifiche	-87.575	560.290
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-8.085.379	10.784.921
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-927.653	927.653
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-927.653	927.653
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-9.013.032	11.712.574
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.018.610	0
Danaro e valori in cassa	142.675	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.161.285	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.419.584	1.018.610
Danaro e valori in cassa	168.201	142.675
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.587.785	1.161.285

Le novità introdotte dalla riforma dei Bilanci riguardano i Nuovi schemi di Bilancio 2018, tra cui l'obbligo di predisposizione del Rendiconto Finanziario: il nuovo art. 2423 del Codice Civile, comma 1 prevede infatti l'obbligo per gli amministratori di redigere il bilancio d'esercizio costituito dalla seguenti voci: •Stato patrimoniale; •Conto economico; •Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Nel nuovo rendiconto finanziario devono ora risultare per l'esercizio di chiusura e quello precedente: a) l'ammontare e la composizione della liquidità sia all'inizio che alla fine dell'esercizio; b) i flussi finanziari derivanti dal investimenti, finanziamenti, attività e operazioni con i soci. Tale adempimento, è escluso per le cd. nuove micro imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata.

CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

Salerno – via Sabato Visco 24/C

Capitale Sociale Euro 867.647.64

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno – cod. Fiscale Partita Iva e R.I. n. 03406400659

REA n. 294522

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Il collegio sindacale ha verificato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 01 giugno 2018.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella Prima parte, la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e, nella Seconda parte, la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Al termine dei lavori il collegio sindacale delibera di rendere all'assemblea dei Sindaci la relazione allegata al presente verbale che viene depositata agli atti.

Il Collegio Sindacale

Presidente
Fabio Spagnuolo

Sindaco effettivo
Enrico Rocco

Sindaco effettivo
Ernesto Giordano

CONSORZIO FARMACEUTICO INTERCOMUNALE

protocollo n°

Data

Uscita/Entrata

1107

19 106 2018

Parte prima: Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dalla nota integrativa, comprensiva del rendiconto finanziario, e della relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio oggetto di revisione è stato redatto in forma ordinaria.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

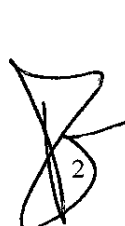
È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di verifiche a campione volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'Ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Il procedimento di revisione legale seguito nel 2017 è stato svolto in modo coerente alla dimensione dell'Ente.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio in esame fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Parte seconda: Relazione al bilancio ex 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione riassume l'attività prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Sindaci consorziati di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2017, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Si rimarca in questa sede che, durante il corso dell'anno 2017, il Collegio ha effettuato ispezioni presso diverse sedi delle farmacie comunali. Durante tali ispezioni, il Collegio ha effettuato verifiche di cassa e, soprattutto, l'attenzione si è soffermata sulle attività di controllo delle giacenze di magazzino attraverso una verifica a campione dei prodotti presenti a video rispetto a quelli effettivamente giacenti presso le sedi farmaceutiche. Tale forma di controllo proseguirà anche nei prossimi mesi non solo con obiettivi di natura sanzionatoria bensì ricercando una sempre migliore tenuta della contabilità di magazzino. I risultati di tali attività ispettive sono stati consegnati all'organo gestionale dell'Ente per i relativi e conseguenziali provvedimenti.

In prosieguo, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio 2017, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Sindaci Consorziati e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto dell'Ente e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Sindaci Consorziati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge, mentre è stato rilasciato il parere relativo al piano industriale di medio termine del periodo 2017 in virtù di quanto deliberato e richiesto dall'Assemblea del CFI in data 21.11.2017;



Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, comprensiva del rendiconto finanziario, e dalla relazione sulla gestione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha applicato il costo ammortizzato nella valutazione dei debiti e dei crediti in applicazione della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, co. 7-bis, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Di seguito, si analizzano alcune grandezze economico/patrimoniali maggiormente significative dell'esercizio in esame.

In linea generale, si registra una crescita del fatturato su base annuale con contestuale risultato positivo della gestione caratteristica determinato da una riduzione dei costi del personale e seppur da un incremento considerevole degli accantonamenti nell'esercizio. Nello specifico, nell'esercizio 2017, in riscontro alle indicazioni di questo collegio, sono stati posti in essere ingenti accantonamenti per euro 1.439.338, tant'è che il relativo fondo per rischi e oneri si attesta a fine esercizio ad un valore di euro 1.905.086. Il collegio ritiene necessario continuare ad implementare politiche prudenziali volte all'incremento del fondo rischi ed oneri con la finalità di coprire eventuali perdite o debiti non determinabili alla chiusura dell'esercizio.

Inoltre, lo stato patrimoniale dell'Ente presenta un incremento dei crediti e un decremento dei debiti. Nello specifico, l'incremento dei crediti è determinato essenzialmente dallo spostamento dell'indennità di gestione delle farmacie convenzionate dalle altre immobilizzazioni finanziarie alla voce altri crediti per effetto di adeguamento delle voci previste dai principi contabili. Mentre in riferimento alla posizione debitoria totale si registra un decremento nell'esercizio per effetto di politiche di ristrutturazione ed adeguamento delle singole voci di debito. Si registra un incremento dei debiti tributari, rispetto ai quali, vanno poste celermente in essere azioni atte alla riduzione degli stessi, anche in relazione all'incremento del valore delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente.

L'utile netto del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è positivo per Euro 18.658/49. Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione di tale risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa. Infatti, il valore del patrimonio netto del Consorzio risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente ed anche semplificato nella composizione delle sue voci per effetto di compensazioni avvenute.



Il Collegio, in definitiva, ritiene doveroso e fondamentale perseguire l'obiettivo dell'equilibrio strutturale dell'Ente.

In tale ottica, appare necessario procedere all'implementazione di nuove politiche di sviluppo e di crescita delle farmacie comunali cercando, sempre più, di ritagliare per ogni singola farmacia le iniziative opportune anche alla luce delle caratteristiche dei Comuni in cui esse sono localizzate, al fine di realizzare una crescita del fatturato aziendale.

Inoltre, si auspicano politiche di riduzione dei costi aziendali, tali da attuare politiche di gestione caratteristica ed extra-caratteristica che abbiano la finalità di proseguire nella ricerca di efficienza ed efficacia interna.

Sotto l'aspetto finanziario, si registra un miglioramento del dato relativo alle disponibilità liquide di fine periodo. Fermo restando la necessità di ulteriori interventi strutturali al fine del definitivo superamento degli squilibri di natura finanziaria, appare oggi prioritario affrontare con regolarità le scadenze fiscali correnti e, nel contempo, avviare un piano di rientro relativamente ai debiti tributari.

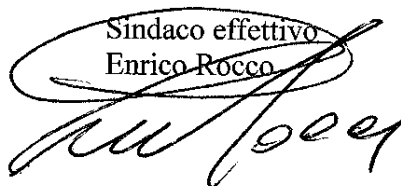
Infine, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Salerno, 19 giugno 2018

Presidente
Fabio Spagnuolo



Sindaco effettivo
Enrico Rocco



Sindaco effettivo
Ernesto Giordano

